

Mobilità Sostenibile

NEWSLETTER N°3
GIUGNO 2008

La Provincia in visita al MoTechEco

SOMMARIO

La Provincia in visita al MoTechEco	1
Nuovo incontro con la Regione Abruzzo	1
Le azioni per una mobilità sostenibile	2
10 consigli per 10 pieni di carburante	2
Tutela della qualità dell'aria	3
Autovetture ed eco-incentivi 2008	3
La mobilità aziendale	4

La Provincia di Chieti, attraverso il Gruppo di Agenda 21 Locale, ha partecipato in visita al MoTechEco, la più importante vetrina europea sulla mobilità sostenibile, che si è tenuta dal 22 al 25 maggio alla Nuova Fiera di Roma. Nei tre giorni è stato presentato e discusso il Manifesto sulla mobilità sostenibile, a cui a cui hanno aderito Anci (Associazione Nazionale dei Comuni italiani) e Upi (Unione province italiane) ed hanno partecipato importanti esponenti politici

ed economici. L'appuntamento ha offerto a tutti i protagonisti della mobilità "una grande vetrina internazionale in cui mostrare e illustrare all'opinione pubblica, ed economici. L'appuntamento ha offerto a tutti i protagonisti della mobilità "una grande vetrina internazionale in cui mostrare e illustrare all'opinione pubblica,



La salvaguardia dell'ambiente ed il rispetto delle risorse rappresentano una sfida fondamentale per i prossimi anni ed un obiettivo comune da raggiungere attraverso politiche strategiche che riguardino anche la mobilità. Durante la manifestazione è stato possibile visionare diversi veicoli ecologici attualmente disponibili sul mercato e confrontarsi con istituzioni, produttori e ricercatori sulle soluzioni più adeguate per il rispetto dell'ambiente.

visionare diversi veicoli ecologici attualmente disponibili sul mercato e confrontarsi con istituzioni, produttori e ricercatori sulle soluzioni più adeguate per il rispetto dell'ambiente.

Nuovo incontro con la Regione Abruzzo

Nel mese di maggio si è tenuto, presso la Provincia di Chieti, un nuovo incontro con la Regione Abruzzo per fare il punto della situazione sul Piano Provinciale di Mobilità sostenibile. All'incontro, in un'ottica di collaborazione e sinergia tra pubbliche amministrazioni, hanno preso parte anche rappresentanti del settore Ambiente e di Agenda 21 della Provincia di Teramo. In tale occasione è stato illustrato lo stato di avanzamento del Progetto avviato dalla Provincia di

Chieti, con particolare riferimento alla possibilità di intraprendere l'iniziativa del Car-Pooling, tenendo conto che vi sono delle criticità da superare e che vi è allo stesso tempo l'opportunità di collaborare con ALESA, impegnata in analogo progetto. Sono stati esposti i risultati emersi dalla ricognizione sul parco veicolare e dall'analisi sulle tratte percorse. Nell'ottica di una progressiva riduzione dell'utilizzo delle auto di servizio, così come imposto, tra l'altro, dalla Finanziaria

2008, si promuoverà l'uso del mezzo pubblico per spostamenti di servizio. Nel corso della riunione sono emerse istanze che vogliono attribuiti alla Regione compiti di coordinamento dei vari progetti sulla mobilità e un suo ruolo di centralità ai fini di un più efficace coinvolgimento dei Comuni per il perseguimento dell'integrazione delle politiche di settore e dei livelli di Governo. Si auspica dunque per il futuro di avanzare ricercando un continuo dialogo e confronto con la Regione e con gli altri Enti.

Le azioni per una mobilità sostenibile

Ricordiamo che un percorso di mobilità sostenibile ha successo solo quando si attuano comportamenti adeguati al

- Evitiamo di usare l'auto che costa molto (benzina, parcheggi, multe) e ci fa perdere tempo (traffico e ricerca di parcheggio);
- Rispettare i limiti di velocità permette di essere più sicuri ed è consigliato è anche perché alle alte velocità il consumo di carburante può aumentare fino al 50%;
- In caso di sosta prolungata spegniamo il motore, risparmieremo carburante ed inquereremo meno;
- Preferiamo i mezzi pubblici all'automobile;



Favoriamo, in particolare per i tragitti casa-lavoro, i viaggi con altre passeggeri (car-pooling);

Per i piccoli spostamenti preferiamo gli spostamenti a piedi o in bicicletta: è più economico e più salutare;

- Acquistiamo auto a metano o bifuel (benzina e metano); per brevi e ripetitivi percorsi utilizziamo auto o ciclomotori elettrici;
- Nelle auto limitiamo a l'uso dei condizionatori d'aria;
- Usiamo auto di cilindrata adeguata alle nostre necessità: un'auto di piccola cilindrata consuma meno;
- In caso di grandi spostamenti, verifichiamo la possibilità di utilizzare il treno;

10 consigli per 10 pieni di carburante

Per risparmiare 10 pieni di carburante in un anno, si possono adottare dei semplici accorgimenti e seguire questi 10 consigli:

1. cercare di adottare una guida regolare e senza scatti;
2. evitare di accelerare bruscamente;
3. cercare di non raggiungere il limite massimo di velocità in autostrada;
4. cercare di evitare di muoversi in macchina per brevi tragitti;
5. effettuare una regolare manutenzione della propria vettura;
6. tenere correttamente gonfiati i pneumatici della propria auto;
7. evitare, quando possibile, l'utilizzo del climatizzatore;



8. evitare di viaggiare con i finestrini aperti;

9. evitare, se non necessario, di viaggiare con il portapacchi montato;

10. quando si cambia auto, scegliere con attenzione la cilindrata preferendo una soluzione economica a livello di consumi;

Tutela della qualità dell'aria

Sulla scia della precedente Newsletter e rimanendo nell'ambito del Piano Regionale per la Tutela della Qualità dell'Aria redatto dalla Regione Abruzzo e approvato e pubblicato sul BURA N. 98 speciale Ambiente il 05/12/2007 si intende approfondire l'insieme delle azioni di risanamento e tutela della qualità dell'aria riguardanti specificatamente le sorgenti diffuse fisse (attività industriali), in modo da delineare un quadro il più possibile completo sulle misure poste in atto dal Piano stesso. Le misure introdotte nel Piano e riferite alle sorgenti diffuse fisse sono di seguito elencate e per ognuna di esse viene specificato il riferimento temporale e la zona specifica su cui agire (ovvero IT1301: zona di risanamento metropolitana Pescara-Chieti; IT1302: zona di osservazione costiera; IT1303: zona di osservazione industriale; IT1304: zona di mantenimento): **Vedi Tab. 1** Come già per altro espressamente specificato nella precedente newsletter l'apporto principale degli inquinanti in atmosfera è legato ai trasporti. Tuttavia risulta evidente dalla Tab. 1 che alcune delle misure adottate per limitare il contributo degli inquinanti SOx, NOx, CO2, PM10 emessi dalle attività industriali siano eccessivamente limitativi, soprattutto, nella zona IT1301 (ovvero nei comuni di Chieti e San Giovanni Teatino) se si considera, tra l'altro, che non è ben chiaro il limite temporale di applicazione. Quanto premesso per sottolineare che, a fronte di un

Misure (attività industriali)		Rif. temp	IT1301	IT1302	IT1303	IT1304
MD1	proseguimento iniziative di incentivazione alla sostituzione delle caldaie ad uso domestico esistenti con impianti ad alta efficienza e basse emissioni (CO, COV, NOx, CO2, PM10)	a breve termine	SI prioritari	SI	SI	SI
MD2	Divieto di incremento delle emissioni dei singoli inquinanti derivanti dalle attività industriali e artigianali delle "zone di risanamento" nell'ambito delle procedure di autorizzazione ai sensi del Decreto leg. 03/04/2006 n° 152 (SOx, NOx, CO2, PM10);	a breve termine	SI	NO	NO	NO
MD3	divieto di insediamento di nuove attività industriali ed artigianali con emissioni in atmosfera in aree esterne alle aree industriali, infrastrutturale nell'ambito delle procedure di autorizzazione ai sensi del Decreto legislativo 03/04/2006 n° 152, ad eccezione degli impianti e delle attività (SOx, NOx, CO2, PM10) di cui all'art. 272 comma 1 e2	a breve termine	SI	SI	SI	SI
MD4	divieto dell'utilizzo di combustibili liquidi con tenore di zolfo superiore allo 0,3 %, negli impianti di combustione con potenza termica non superiore a 3MW delle zone "di risanamento" ai sensi dell'allegato X, parte I sez. I comma 7 alla parte V del Decreto legislativo 03/04/2006 n°152 (SOx, NOx, CO2, PM10)	a breve termine	SI	SI	SI	SI
MD5	divieto di insediamento di nuovi impianti di produzione di energia elettrica da fonti fossile con potenza superiore a 50MW elettrici (SOx, NOx, CO2, PM10)	a breve termine	SI	NO	SI	NO
MD6	divieto di insediamento di nuovi impianti di produzione di energia elettrica da fonti fossile non in cogenerazione, rigenerazione o a ciclo combinato con potenza superiore a 3 MW elettrici (SOx, NOx, CO2, PM10);	a breve termine	SI	NO	SI	NO
MD7	prescrizione di opportuni sistemi di recupero del calore nell'ambito delle procedure di autorizzazione ai sensi del decreto legislativo 03/04/2006 n°152 (SOx, NOx, CO2, PM10) ai fini dell'aumento dell'efficienza energetica ferma restando la salvaguardia di opportune condizioni di dispersione degli inquinanti emessi	a breve termine	SI	SI	SI	SI
MD8	prescrizione di opportuni sistemi di abbattimento di ossidi di zolfo e particelle sospese con diametro superiore a 10 micron con efficienza superiore al 90% in tutti gli eventuali impianti di combustione con potenza superiore a 3MW nuovi o modificati che utilizzano olio combustibile ed altri distillati pesanti di petrolio, carbone da vapore, coke metallurgico, coke da gas, antracite che saranno autorizzati nell'ambito delle procedure di autorizzazione ai sensi dell'art. 271 comma 4 e 5 del Decreto legislativo 03/04/2006 n°152 (SOx, NOx, CO2, PM10)	a breve termine	SI	SI	SI	SI
MD9	incentivazione delle migliori tecnologie (precipitatore elettrostatico o tecnologia equivalente) di abbattimento delle emissioni di PM10 agli impianti di cogenerazione e teleriscaldamento alimentati a biomasse vegetali di origine forestale, agricola e agroindustriale	a medio termine	SI prioritari	SI	SI	SI
MD10	incentivazione alla sostituzione degli impianti domestici di combustione della legna esistenti con impianti ad alta efficienza e basse emissioni (SOx, NOx, CO, COV, CO2, PM10);	a medio termine	SI prioritari	SI	SI	SI

Tab 1

contributo emissivo marginale, il Piano Regionale per la Tutela della Qualità dell'Aria influenza e condiziona notevolmente l'applicazione della parte V del D. Lgs 152/06 per le procedure di

rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera da parte delle autorità competenti con conseguenti danni allo sviluppo industriale delle zone in esame.

Autovetture ed eco-incentivi 2008

Il "Decreto milleproroghe" (D.L. 248/2007) ha confermato e rafforzato gli incentivi e i contributi statali a favore della sostenibilità ambientale dei veicoli. La disposizione ha prorogato i contributi per l'acquisto di veicoli ecologici e confermato gli incentivi per la demolizione o trasformazione dei veicoli più inquinanti previsti dalla Finanziaria 2007 oltre ad introdurre altre novità importanti. La Finanziaria 2008 ha invece introdotto nuovi incentivi a favore di chi uti-

lizza il trasporto pubblico locale. In particolare, per quanto riguarda le autovetture, chi decide di demolire la propria auto senza acquistare un autoveicolo nuovo riceve un **bonus fino ad un massimo di € 150** per la rottamazione e la possibilità dell'**abbonamento gratuito al trasporto pubblico per tre annualità**. Chi invece decide di rottamare la vecchia automobile Euro 0 e 1 per acquistarne una nuova appartenente alla categoria Euro4 o Euro5, che emetta

non oltre i 140 grammi di CO2 al km se alimentati a benzina, o non oltre 130 grammi di CO2 al Km se alimentati a diesel riceve un **bonus pari a 700 euro e l'esenzione dal bollo per un anno** che si eleva a tre se il veicolo rottamato è di categoria Euro 0. I contributi statali per l'installazione di impianti GPL o Metano su autovetture, di qualsiasi categoria e anno d'immatricolazione, previsti dal Decreto milleproroghe, risultano invece esauriti (nota del 11.6.08).

La Mobilità Aziendale

Il tema della Mobilità e del Trasporto delle persone e delle merci assume oggi un ruolo di particolare rilevanza ambientale, sociale ed economico, per il contesto europeo, nazionale, regionale e soprattutto locale. Esso condiziona in modo decisivo la qualità della vita di una comunità perché riguarda tutti: Cittadini, Pubbliche amministrazioni e Imprese. In particolare queste ultime generano un notevole flusso di spostamenti pendolari giornalieri verso i luoghi di lavoro che non sono privi di conseguenze e creano problemi sia alle ditte e ai loro collaboratori, che all'insieme della collettività e all'ambiente. In merito Il primo decreto sulla "Mobilità sostenibile nelle aree urbane" del 27 Marzo 1998 prevede che le imprese e gli enti pubblici con singole unità locali con più di 300 dipendenti e le imprese con complessivamente più di 800 addetti adottino il piano degli spostamenti casa-lavoro del proprio personale dipendente, individuando a tal fine un responsabi-

le della mobilità aziendale. "Abbracciare" la filosofia della mobilità sostenibile crea diversi vantaggi per i lavoratori ovvero: minori costi di trasporto, riduzione tempo di spostamento e rischi di incidenti, minore stress psico-fisico da traffico, socializzazione tra i colleghi. Inoltre comporta dei benefici per le aziende stesse in quanto si riducono i costi e problemi legati ai servizi di parcheggio e al trasporto, aumenta la produttività visto che i dipendenti arrivano a lavoro meno stressati dal traffico e soprattutto migliora l'immagine aziendale nei confronti dell'ambiente. Nell'ambito del progetto in corso la Provincia di Chieti sta svolgendo un'indagine aziendale conoscitiva al fine di scoprire quale sensibilità mostrano le imprese che operano sul territorio riguardo ad un problema rilevante come quello della mobilità. Per fare ciò è stato predisposto un questionario che è stato inviato a tutte le ditte con un numero di di-

pendenti superiore a 60 secondo la classificazione del CRESA. Il questionario si compone di diverse sezioni: dati generali, numero e tipologia dipendenti/addetti, orario attività, parcheggi aziendali, strumenti di comunicazione, mobility Management, contributi e telelavoro, facilitazioni per l'uso del Trasporto Pubblico e del carpooling, trasporto con servizi aziendali, spostamenti di lavoro, formazione, ed infine eventuali osservazioni e suggerimenti. Ad oggi hanno risposto un 20% delle ditte ed è emerso che nessuna di loro affronta tematiche sulla mobilità o adotta un piano di spostamento che rientrano nei parametri stabiliti dal decreto, però tutte o quasi hanno dimostrato un notevole interesse a voler affrontare il discorso e quindi a voler fare qualcosa per poter risolvere i problemi legati agli spostamenti del personale.



MACROSTRUTTURA F

Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, Caccia e Pesca, Raccolta Funghi

Dirigente:

Ing. Giancarlo Moca

RIFERIMENTI UTILI

Tel: 0871.4084253 - 0871.4084398

www.provincia.chieti.it

E-mail: mobilita.sostenibile@provincia.chieti.it